*LA LIBERA PAROLA*
(The Free Word)
PUBLISHED EVERY SUNDAY
BY
A. GIUSEPPE DI SILVESTRO
EDITOR-IN-CHIEF
*1626 So. Broad St., Phila., Pa.*
Bell Phone, Dickinson 28-68 J.

Anno 4. - 18 Settembre 1921 - No. 36

*SUBSCRIPTION*

| | |
|---|---|
| In the U. S., per year | $2.00 |
| " " " " per six months | 1.25 |
| " " " per three months | 0.70 |
| In Foreign Countries, per year | 3.00 |
| " " " per 6 months | 1.75 |
| " " per 3 months | 1.10 |

*COMMERCIAL ADVERTISEMENTS*
Display — For insertion

| | |
|---|---|
| Less than 50 inches, per inch by column | $1.00 |
| Contract for 100 " " " " " | 0.75 |
| " " 250 " " " " " | 0.70 |
| " " 500 " " " " " | 0.65 |
| " " 1000 " " " " " | 0.60 |
| " " 1500 " " " " " | 0.55 |

Reading Matter

| | |
|---|---|
| In first page, per agate line | $0.35 |
| In all other pages, per agate line | 0.15 |

*AMUSEMENTS*
Display

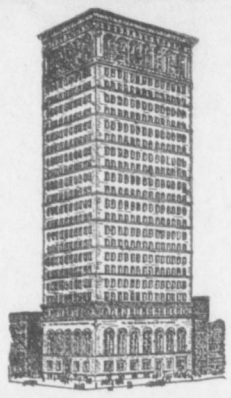
| | |
|---|---|
| Theatres, Concerts, etc., per inch by column, each insertion | $1.00 |

Reading Matter

| | |
|---|---|
| Theatres, Concerts, etc., in first page, per agate line, each insertion | $1. |
| heatres, Concerts, etc., in all other pages, per agate line, each insertion | 0.15 |

*POLITICAL ADVERTISEMENTS*
Rates made on application

ALL FAKE ADVERTISEMENTS POSITIVELY REFUSED



# Prim Banca Nazionale di Pittsburgh
(FIRST NATIONAL BANK)

La sola Banca di Pittsburgh, Pa., che fa veramente gli interessi degli Italiani. **In comunicazione diretta con le migliori Banche d'Italia.**

Vende al miglior prezzo del giorno le cartelle dell'ultimo Prestito Nazionale in Lire. **Vaglia Postali per qualunque parte d'Italia, comprese le terre occupate.**

SI VENDONO PURE BUONI DEL TESORO IN DOLLARI, RIMBORSABILI IL 1.o FEBBRAIO 1925.

FIRST NATIONAL BANK *ANGOLO FIFTH AVE., E WOOD STREET* PITTSBURGH, PA.

iscrizione al F. U. M. si approva che essi paghino la tassa ridotta di un dollaro.

*TELEGRAMMA ALLA GRANDE LOGGIA DI NEW YORK*

L'Assemblea ha deliberato far voti alla Grande Loggia di New York, che si trovava in sessione a Utica, perche' aderisse alla nostra iniziativa. Tali voti sono stati comunicati col seguente telegramma:

*"Prof. Stornello, Grande Ven.*
*Grand Convention Sons of Italy,*
*Utica, N. Y.*

*Grandi Delegati Stato Pennsylvania mi danno gradito incarico rivolgere fervidissimo saluto fratelli Stato New York, e pregarli aderire trattamento reciprocita' F. U. M. proposto da questo Grande Concilio per salvaguardare i diritti dei fratelli che si trasferiscono da uno Stato ad un altro.*

*Di Silvestro, Gr. Ven.*

Sappiamo che in linea di massima la Grande Loggia di New York ha deliberato la reciprocita'.

*TEMPIO DELL'ORDINE IN PHILADELPHIA*

Accettando la raccomandazione del Grande Venerabile i delegati hanno deliberato che si prenda subito l'iniziativa per la costruzione del Tempio dell'Ordine in Philadelphia, opera alla quale la rieletta amministrazione si dedichera' con tutta l'energia con la quale ha portato a compimento altre iniziative.

*SCUOLA ITALIANA*

La Grande Loggia ha dato mandato di creare una prima scuola italiana a Phila., da intitolarsi ad E. Caruso.

*GRANDI DEPUTATI DISTRETTUALI*

E' stato autorizzato il Grande Concilio a nominare dei Grandi Deputati Distrettuali per la sorveglianza delle Logge e per la propaganda dell'Ordine.

*BORSE DI STUDIO*

La Grande Loggia ha deliberato che la Commissione sia abolita, e tutto cio' che riguarda le Borse di studio sia avocato al Grande Concilio.

*AGGIUNTE E MODIFICHE ALLE LEGGI*

Sono state apportate le seguenti varianti alle proposte del Grande Concilio; all'Art. 72, rimanendo fermo il termine di 10 giorni ai soci per ricorrere al Supremo Concilio contro qualsiasi provvedimento del Grande Concilio, si e' esteso tale termine alle Logge per il periodo di trenta giorni.

All'Art. 250 e' stata approvata la seguente aggiunta: "Nel caso che la Loggia si sciolga, i soci superstiti decideranno a chi la proprieta' debba devolversi, eccetto regalie, rituali e dispensa, che saranno restituiti alla Grande Loggia".

All'Art. 261, e cioe' per le Logge che sono sciolte di Ufficio, e' stato deciso che le proprieta' di dette Logge vadano a beneficio dell'Orfanotrofio.

All'Art. 312 si e' approvata la seguente aggiunta: "In caso di sospensione del sussidio, il fratello malato non e' esentato dal dovere di mantenersi in regola con tutti i pagamenti".

All'Art. 313, ove il Grande Concilio proponeva che fossero esentati dalla multa per il mancato intervento quei fratelli che lavorano obbligatoriamente il giorno in cui si tiene seduta, si e' deliberato aggiungere" e nelle ore della seduta".

L'Art. 437, che il Grande Concilio proponeva fosse modificato nel senso che ogni Loggia dovesse pagare alla Grande Loggia la capita tax o tassa personale di quindici soldi a trimestre per ogni socio, e' stato approvato con la variante che la capita tax sia di 12 soldi.

La proposta che gli stipendi dei Grandi Segretari siano fissati dalla Grande Loggia e non dal Grande Concilio, e' stata rimandata al prossimo Congresso Statale.

Intanto, poiche' alla Grande Segreteria e' stato affidato anche il lavoro dell'Orfanotrofio, e' stato deciso che gli stipendi dei Grandi Segretari vengano fissati, come per legge, dal Grande Concilio, che terra' presenti i desiderii espressi dai delegati.

*LA POLITICA DELL'ORDINE*

Il Grande Venerabile ha ricordato che l'Ordine e' apolitico; ma quando l'italianita' e' in contesto, allora noi non dobbiamo ne' possiamo fare a meno di dare la nostra solidarieta' a qualunque movimento in favore di essa.

Il Grande Venerabile ha detto altresi' che l'attuale Sindaco di Pittsburgh, ha umiliato il nostro Ambasciatore; ed a proposta dello stesso Grande Venerabile la Grande Convenzione ha fatto un voto di raccomandazione a tutti gli italiani della Colonia di Pittsburgh perche' votino contro di lui o qualunque altro del suo partito si presenti nelle prossime elezioni.

Il Grande Venerabile ha aggiunto che la sede adatta per poter indicare, in circostanze simili, l'atteggiamento dei Figli d'Italia, e' la Grande Loggia, perche' diversamente si potrebbe credere che l'Ordine sia al servizio di qualche persona soltanto.

Ha parlato quindi della "Lega politica" di Pittsburgh, fondata per iniziativa del Grande Delegato Fortunato, e ha detto che i fratelli non debbono diminuire la importanza dell'Ordine per far emergere altre Istituzioni, pur servendosi dei nostri associati per far numero ed affermarsi.

Il Grande Delegato Fortunato ha detto che per evitare la continuazione del mercato che si faceva del voto Italiano nella Contea di Allegheny, si penso' di formare una Lega. Mentre la massa di essa e' formata di Figli d'Italia, vi e' pure quell'elemento eterogeneo che non simpatizza con l'Ordine. Nessuna intenzione di oscurare l'Ordine, per il fatto che in maggioranza siamo Figli d'Italia.

Quindi egli ha fatto proposta che sia lasciata ai fratelli liberta' di agire a seconda delle esigenze locali, dal momento che l'Ordine non puo' avere una direttiva politica, e che il Grande Concilio si astenga dall'ingerirsi di tali movimenti.

Il Grande Venerabile ha osservato che ogni socio dell'Ordine e' libero di fare quello che gli piace, ma, nessuno deve abusare di esso, altrimenti in tal modo non avremo piu' l'Ordine, ma un'Associazione politica. E la proposta del Grande Delegato Fortunato e' stata rigetetata.

Su proposta di parecchi Grandi Delegati e' stato autorizzato il Grande Concilio ad emanare una amnistia annuale di tre mesi, con facolta' ai vecchi soci radiati per morosita' di entrare in qualsiasi Loggia.

*SEDE DEL PROSSIMO CONGRESSO STATALE*

E' stata scelta la citta' di Dubois come sede del Congresso che dovra' tenersi nel 1923.

ALTRI TELEGRAMMI E LETTERE DI CONGRATULAZIONI

*DAL FONDATORE DELL'ORDINE, Dr. V. SELLARO*

*New York, 12 Sett. 1921*

*Al Grande Venerabile*
*Cav. Giuseppe Di Silvestro,*
*1626 S. Broad St. Phila., Pa.*

*Caro Peppino,*

*Tardi, ma non meno sincere, ti arrivino le mie congratulazioni per la tua sesta rielezione a Grande Venerabile della Pennsylvania.*

*Il tuo lavoro costante, efficiente, fattivo e' ancora necessario per il progresso dell'Ordine, percio' le mie congratulazioni vanno anche ai grandi delegati che seppero, anche questa volta, mostrare di sapere scegliere la persona adatta a guidarli per altri due anni nell'avanzamento continuo dell'Ordine in cotesto Stato.*

*L'Ordine intero ti e' grato del lavoro fatto da te nel passato e si augura che continuerai con la stessa energia ed abnegazione.*

*Vadano le mie congratulazioni anche agli altri Grandi Ufficiali rieletti e nuovi eletti e specialmente all'Assistente Grande Venerabile fratello Brocato che ti e' stato e ti sara' di molto aiuto.*

*Tuo sincero fratello ed amico*
*Dr. V. SELLARO*

* * *

*DA UN COLTISSIMO ED ONESTISSIMO CONNAZIONALE*

Dal Prof. Giobbe Salvatore, che ha l'unico torto di tenersi appartato dalle cose coloniali, perche' nemico della insincerita' e della malafede che presiedono alle nostre colonie, cosi' scriveva al Grande Venerabile.

*Phila., Pa., 6 Sett. 1921.*

*Onorando amico,*

*Gli applausi, onde voi foste fatto segno alla Convenzione dei Figli d'Italia in Erie, Pa., non mi hanno lasciato indifferente. E la fiducia in voi riposta dai delegati ivi convenuti, col rieleggervi — per acclamazione — a Grande Venerabile dell'Ordine dei Figli d'Italia di Pennsylvania, io la considero quale tributo di doveroso, giusto e meritato guiderdone per l'opera da voi spiegata per il maggiore sviluppo ed incremento del detto Ordine.*

*Fra la colluvie delle congratulazioni pervenutevi, voglio sperare che gradiate anche il mio sincero compiacimento.*

*Gradite i miei piu' cordiali saluti e credetemi sempre*

*Vostro aff.mo*
*Giobbe Salvatore*
*1702 So. Bancroft St.*

* * *

Dal Prof. G. Catto di Pittsburgh, Pa.:

*Caro Peppino,*
*Bravo! Cosi' si vince...*
*Tuo immutabile*
*G. Catto*

* * *

*DAL VENERABILE DELLA LOGGIA UFF. BERSAGLIERI*

*Williamsport, Pa., 5 Sett. 1921*

*Cav. Giuseppe Di Silvestro,*
*Grande Venerabile O. F. d'I.*
*Philadelphia, Pa.*

*Relazione odierna delegato Rosato di questa loggia riceveva ovazione e tutti i soci della Ufficiali Bersaglieri plaudivano sennata deliberazione rielezione maggior parte componenti Grande Concilio con il Duce Giuseppe Di Silvestro.*

*Thomas D. Casale, Ven.*

* * *

Sono congratulazioni queste e pensieri gentili che onorano ed inorgogliscono il nostro direttore il quale creo' e dirige, per unanime consenso di circa 210 logge, l'Ordine in Pennsylvania fin dalla creazione della Grande Loggia, dal 27 Aprile 1913.

*LA PERVERSITA' DI UN AGENTE CONSOLARE*

Non avremmo preso sul serio il caso dell'agente consolare di Erie, signor A. Sagramoso, se egli non avesse messo a dura prova la pazienza nostra e di quei connazionali, con diversi suoi atti inconsulti, l'ultimo dei quali accompagnato da insulti all'Ordine F. d'I. di Pennsylvania, contenuti in una pubblicazione fatta sull'Opinione di questa citta'.

Innazi tutto dobbiamo ricordare che Carmine Baldi, possessore di una commenda, e' stato sempre avversario, nemico dell'Ordine. Egli pero' lo ha reiteratamente smentito, giustificandosi che tutt'al piu' poteva ritenersi avversario personale del Grande Venerabile. L'Opinione, giornale divenuto sua proprieta', per averlo tolto equivocamente agli azionisti, e' stato sempre ostile alla italianissima Istituzione. Prima Carmine Baldi dava la colpa della campagna contraria all'Ordine Figli d'Italia alla redazione del giornale, affermando che egli non sapeva mai nulla. Da qualche tempo pero', in omaggio al suo analfabetismo, si e' creato direttore e non puo' invocare a sua discolpa il fatto di non saper nulla, perche' moralmente e legalmente e' il direttore responsabile. Per non scendere nei dettagli accenniamo a qualche fatto solamente.

Se si e' sciolta qualche loggia o vi e' stata qualche cosa contraria all'Ordine, l'Opinione si e' fatto un dovere, *per imparzialita' giornalistica*, di assegnare alla notizia un posto eminente sul giornale. Se si sono invece iniziate nuove logge o si sono svolte manifestazioni dei Figli d'Italia, l'Opinione ha avuto la consegna di russare.

Prima del Congresso statale di Scranton, Carmine Baldi scriveva al presidente di quel Comitato festeggiamenti mostrandogli la sua meraviglia per il fatto che quell'associato si era immischiato in faccende simili. Sull'Opinione del 2 corrente mese faceva pubblicare una corrispondenza da Erie, a firma d'un certo Campofiore, che non esiste, nella quale fa avvenire una colossale commemorazione di Dante, che non e' stata mai fatta ad altri che a sedie vuote, e fa insultare l'Ordine Figli d'Italia in Pennsylvania con questo periodo:

"Quando il Tenente Colonnello degli arditi, Conte Sagramoso, Comandante della Legione, entro' nell'aula accompagnando le autorita' cittadine e, salito sulla cattedra, diede il benvenuto ai convenuti, scoppio' un interminabile e spontaneo applauso il cui indubbio significato era *una solenne protesta contro l'indecente villanata usata dalla Convenzione dell'Ordine Figli d'Italia al R. Agente Consolare d'Italia ed alla Colonia Italiana che egli ufficialmente rappresenta.* Giammai assistetti, nella nostra Colonia ad una manifestazione cosi' unanime e calorosa, indice del sentimento che anima noi tutti".

Nessun applauso, nessun significato di protesta ci fu contro l'Ordine, perche' gli italiani vi furono assenti. Se il signor Sagramoso realmente rappresentasse *ufficialmente* quella colonia, questa, che unanime ha partecipato ai festeggiamenti svoltisi per il Congresso Statale dei Figli d'Italia, o si sarebbe assentata o sarebbe insorta contro l'umiliazione inflitta ad un funzionario scorrettissimo del nostro Governo.

La corrispondenza dell'immaginario Campofiore fu pubblicata senza nessuna introduzione, ma *l'imparzialita' giornalistica* consiglio' Carmine Baldi, a far precedere di un cosidetto cappello, non di quelli di De Luca, per carita', la risposta che, in nome delle Societa' che, contrariamente a quanto di falso pubblicavasi, non avevano mai assistito alla commemorazione del sig. Conte, da una dichiarazione che il giornale "non intende prestarsi a polemiche personali". Bella questa dichiarazione degna degli analfabeti, degli immorali e ignoranti che presiedono alle sorti dell'Opinione. Prima essa pubblica delle falsita' provenienti da un autore a quel giornale sconosciuto, perche' non esiste, con insulti all'Ordine Figli d'Italia. Quando poi si smentiscono le falsita' e si mettono le cose a posto l'Opinione si scandalizza ed ammonisce. A carboni, perche' il giornalismo non e' pane per certi denti!

Forse torneremo sul soggetto perche' oggi abbiamo abusato pur troppo della ristrettezza dello spazio.

Teniamo pero' a reiterare che A. Sagramoso, Agente Consolare, per disgrazia della Istituzione che rappresenta e dei connazionali di Erie, per una infinita' di ragioni e' *persona non gratae* all'Ordine giusto il deliberato del Congresso, come non lo e' per la gran maggioranza di quegli italiani; ma per rifarsi verso i superiori, della umiliazione subita, ha manifatturata una commemorazione, ha immaginato una grande folla per prendere lo spunto di insultare l'Ordine Figli d'Italia.

Va bene cosi', distintsisimo signor Console di Philadelphia?

Al prossimo numero.

NOI.

# NOTIZIE DALLE COLONIE

## North Philadelphia, Pa.

3 Settembre

BANCHETTO IN ONORE DEL SERGENTE CELLA

La sera di Lunedi', 5 corrente, nella Lunderfal Hall, 3647 No. 6th St., ebbe luogo il banchetto in onore del Sergente di Polizia John F. Cella, in occasione della sua promozione avvenuta nei mesi scorsi. Promotore di esso, fu il 43rd Ward Italian-American Citizens' Club, con la cooperazione delle Associazioni Italiane della Colonia di Franklinville. La Sala era riccamente decorata con festoni e fiori dai colori nazionali.

Il Menu', in modo inappuntabile, fu servito dal ben noto signor Nicola Matarazzo, proprietario del Caffe' e Pasticceria "Roma", 833 Christian St.

L'Orchestra, diretta dal Maestro Alfredo Di Sandro, suono' delle belle selezioni. Oltre 250 i partecipanti, con molti invitati d'onore.

Il Presidente del Comitato, Sig. Michele Gabriele, alle frutta prese la parola e spiego' il significato del Banchetto, nel quale si riafferma lo spirito di fratellanza prevalente nella Colonia di Franklinville. Presenta il maestro di cerimonie Sig. Pasquale Ferrari. Il Ferrari nel ringraziare i presenti, tratteggia la brillante carriera del Sergente Cella, che onora il nome Italiano in questa terra ospitale, ed accenna brevemente alla necessita' di divenire Cittadino Americano.

Presenta poscia, con lusinghiere parole, il candidato a Magistrato Signor Henry Di Berardino, ricordando le nobili doti che adornano tale nome. Tutti si alzano in piedi, salutandolo con uno scroscio di applausi, ed assicurandolo che la Colonia di Franklinville si e' gia' pronunziata favorevolmente per la sua candidatura. Parlano l'Assistente Procuratore Distrettuale Avvocato Eugenio V. Alessandroni, il quale raccomanda l'unita' in qualunque occasione in cui possa affermarsi il nome Italiano. Parlano poscia il Dr. Blagg, una spiccata personalita' politica del 43.o quartiere, Albert Henry, l'avvocato Teodoro G. Maioriello, Henry Saxe, Achille Grande, Presidente del Club ed il Vice Presidente del Comitato, Domenico Travaglini, che, in nome della Loggia Guglielmo Marconi, No. 165, O. F. d'I., presenta al Sergente Cella un ingrandimento fotografico, omaggio della Loggia. Il festeggiato con belle parole ringrazia tutti dell'onore tributatogli, promettendo di mantenersi sempre all'altezza della loro stima.

*Pasquale Ferrari*

## NEW CASTEL: PA,

10 Settembre

COMUNICATO

Premesso che, ad iniziativa delle Societa' Italiane di New Castle, Umberto Primo, Casa Savoia, Santa M. Apparente, Colombo, Santa Margherita e Ordine Figli d'Italia, e su cortese proposta dell'egregio nostro connazionale Sig. James De Biase, io venni incaricato a presiedere il Comitato scelto per rendere dovute onoranze alla memoria del nostro grande connazionale estinto, Enrico Caruso, mediante una pubblica commemorazione, che ebbe luogo con splendido successo nell'Opera House di New Castle, la sera del 21 corrente, ove il concorso degli italiani, ma specialmente dell'elemento americano, supero' la capacita' del Teatro, raggiungendo il numero di 1200 intervenuti.

Premesso che alla commemorazione, oltre che il Rev. Dr. Austin J. Rinker, il giudice della Contea S. P. Emery, Favvocato distrettuale Geo. W. Muse, ed altri di fede schiettamente protestante, venne, per coerenza, invitato anche il Rev. Nicola De Mita, pastore della chiesa cattolica di San Vito, di New Castle, che all'ultim'ora si fece sostituire dal prete Mongelli di Mahoningtown, Pa.

E poiche' da ogni parte di questa colonia italiana mi giungono lagnanze per il linguaggio oltremodo indegno che il molto... irreverente padre Mongelli ebbe a pronunziare in questa solenne occasione nel suo discorso di chiusa, quando si espresse cosi':

"....Papa Benedetto XV in una sua enciclica disse: Dante e' nostro, non perche' egli fosse italiano, ma perche' era cattolico. Lo stesso possiamo dire di Enrico Caruso. Egli e' nostro, perche' cattolico. Patria e religione non possono andare scompagnate, e non si puo' essere patriota senza essere religioso, come non si puo' essere italiano senza essere cattolico, e *coloro che non sono cattolici sono degli assassini*", tengo a dichiarare:

1. — Che la presenza del prete cattolico alla commemorazione fu decisa in seguito alla richiesta fatta da alcuni componenti il comitato da me presieduto, richiesta alla quale aderii non potendo lontanamente sospettare che egli, invitato a contribuire alla commemorazione del grande scomparso, tutt'altro facesse che adempiere al suo compito, e si abbandonasse invece ad invettive che possono essere soltanto definite pazzoidi.

2. — Che, a commemorazione finita, non mancai di fare le pu' vive rimostranze al suddetto prete, il quale scampo' alla lezione che meritava soltanto perche' non si volle turbare la commemorazione, che era riuscita una veramente solenne e grandiosa attestazione di generale compianto.

3. — Che, chiarita la mia responsabilita' per quanto e' avvenuto, desidero additare alla pubblica opinione questo povero deficiente che, strumento di un'altra mente ancora piu' indegna, ricoperta dalle piu' luride delle tonache, vomito', colla sua faccia pipernina ispida di peli, simili eresie, disonorando, invece di onorare, la memoria del grande che si commemorava.

Egregio Direttore, non intendo abusare piu' a lungo della sua cortesia, con l'aggiungere commenti ad una affermazione che ha mosso a disgusto la colonia tutta, e che rivela quanto piu' indegna vada facendosi l'opera svolta da questi mercanti di religione.

Con anticipate grazie e profonda osservanza, mi creda di Lei dev.mo

*Giuseppe Pantaleone*
Pres. del Comitato per la Commemorazione di E. Caruso.

## UNIONTOWN, PA.

9 Settembre

CANDIDATO A CONSIGLIERE

Il simpatico Gennaro Barbarisi, conosciuto piu' propriamente come Jerry Barbar, e' candidato a Consigliere Comunale di questa citta' e si ha la quasi certezza che egli sara' eletto.

Il signor Barbarisi, oltre al voto unanime degli italiani, ricevera' il suffregio americano nel cui elemento e' beneamato per le sue rare qualita' di cittadino integerrimo, di commerciante onesto e di amico degli amici.

Una volta il signor Barbarisi esercitava il "plumber" ed era bene accetto per il modo come egli soddisfa-

ceva i clienti. Oggi ha un negozio di sarto — fra i migliori della citta' — e per la modicita' dei prezzi, la bonta' delle stoffe e la precisione nella manifattura degli abiti, non teme concorrenza.

Essendo il primo italiano candidato alla carica di consigliere, nessun voto italiano dovrebbe andar perduto.

BANCHETTO CAMPESTRE

In occasione della candidatura del signor Gennaro Barbarisi, domenica, 21 Agosto u. s., al Summit Hotel, ebbe luogo un banchetto sotto gli auspici dell'avv. Bromfield.

Ci divertimmo un mondo ed auspicammo alla vittoria del nostro mai abbastanza lodato Gennarino, rieletto, nella Convenzione di Erie, alla carica di Grande Curatore, per la Pennsylvania, dell'Ordine Figli d'Italia.

*G. Guerrieri.*

## Monongahela, Pa.

9 Settembre

CONFERENZA DANTESCA

Come era stato preannunziato, alle ore 3 P. M. di domenica scorsa, 4 corrente, ebbe luogo, all'Auton Theatre di qui, una Commemorazione Dantesca sotto gli auspici della Loggia Amilcare Cipriani No. 879 dell'Ordine Figli d'Italia.

Il Conferenziere Prof. C. Pitocchi, continuamente interrotto da applausi, tratto' ampiamente, per circa un'ora, della vita e delle opere di Dante Alighieri. Alle sue ultime parole di evviva all'Italia, la Banda Musicale Italiana, diretta dall'egregio maestro Rutilio Rutili, intuono' la marcia Reale. Cogliamo questa occasione per congratularci col maestro Rutili per i progressi che fa la sua Banda.

Il concorso del pubblico fu molto scarso, e cio' non meraviglio' dappoiche' in queste occasioni i nostri connazionali hanno sempre bisogno di essere tirati per i capelli; d'altra parte, mi sia permesso dirlo, il Comitato all'uopo incaricato avrebbe potuto far di meglio, come del resto era stato ad esso suggerito, invitando, cioe', le Associazioni di Mutuo Soccorso locali, le autorita' cittadine, le maestre Municipali ed altri prominenti americani, con entrata gratis, dando cosi' alla festa un carattere Ufficiale, maggiore pubblicita' e prestigio al nome italiano, di cui tanto abbiamo bisogno. Sara' per un'altra volta.

* * *

La colonia italiana di Monongahela, forte di parecchie migliaia di connazionali, lamentava la mancanza di un Medico Italiano. L'egregio Dottor Giovanni Grossi, venuto a stabilirsi in mezzo a noi, con ufficio al No. 129 W. Main Street, colma questa lacuna, e noi, nel dargli il benvenuto, gli auguriamo buoni affari, sicuri che l'opera sua sara' di grande sollievo ai nostri Connazionali e di onore al nome Italiano.

## CHESTER, PA.

10 Settembre

LUTTO DI AMICI

La mattina del 30 Agosto spegnevasi serenamente, nella casa del Rev. Dario Tedesco, la gentildonna Albina Buono Malchionda, circondata dall'affetto di tutti i di lei parenti.

La scienza medica, con i suoi trovati, nulla pote' contro un male ribelle che la rapiva all'affetto dei suoi cari. Donna Albina Malchionda, alle ore 4.30 esalava l'ultimo respiro. La defunta era nata dai distinti coniugi Marianna e Angelo Buono, il 10 Gennaio del 1856, in Casciano, prov. di Avellino. Ricevette una buona educazione. Passo' sposa nel 1886 al notabile signor Lorenzo Rossi, di cui fu sposa e madre modello di due figliuole, Bianca ed Ernesta. Un morbo fatale le tolse l'affetto del marito.

Allora, per i dissensi finanziari subiti, fu costretta ad emigrare in questa terra, dove ando' sposa, una seconda volta, al signor Vito Malchionda. Il fato che la perseguitava le rapi' ben presto il secondo sposo, il quale si spegneva a Torrington, Conn. La gentildonna rimase nuovamente sola, ma trovo' conforto nelle sue figlie, e con esse divise tutte le gioie, tutti i dolori della vita sino agli ultimi giorni.

Donna Albina, tu non sei piu' fra i vivi, ma il tuo spirito aleggia su noi ogni momento, rivediamo le tue opere di carita', a cui ti dedicasti, ricordiamo il tuo sorriso dolce e buono; in te raffiguriamo la donna Italiana, che sa' apprezzare tutto cio' che e' Italiano; e da mille e mille petti s'innalzano le preci all'Eterno perche' tu riposa in pace!

Alle figlie Ernestina Rossi Bredice e Bianca Rossi Tedesco; al signor Frank Bredice, al Rev. Dario Tedesco ed ai parenti tutti, da queste colonne vadano le nostre sincere condoglianze ed i sensi di solidarieta' per l'immenso dolore che li ha colpiti.

*Bertoldino.*

## BALTIMORE, MD.

*AI NOSTRI ABBONATI DI BALTIMORE*

*Da domani, lunedi' 19 corrente mese, il nostro agente corrispondente, signor F. Della Noce, si mettera' in giro per visitare i nostri fedeli amici di Baltimore e vicinanze ed esigere da essi il costo di abbonamento.*

*Noi siamo sicuri che la visita del nostro rappresentante non sara' infruttuosa e che ognuno adempira' al suo dovere, evitandogli anche una perdita di tempo inutile. L'alto costo del materiale e della mano d'opera che non tende a ribassare ed il fatto, che dal principio della guerra si paga tutto in contanti ci costringe a rivolgere una benevole preghiera ai nostri abbonati di Baltimore perche' facilitino il compito al signor Della Noce, come lo rivolgiamo a tutti gli altri amici perche' ci facciano rimessa direttamente o per mezzo dei nostri agenti autorizzati.*

*L'AMMINISTRAZIONE*

12 Settembre

COMMEMORAZIONE DANTESCA

La locale Sezione della Dante, della quale e' presidente il Prof. C. Baucia, terra una popolare commemorazione in onore di Dante, il giorno 25 corrente mese. Il programma conterra' due conferenze: una in Italiano ed una in inglese. Si eseguira' pure uno scelto programma musicale col concorso di bravi dilettanti. Per l'occasione verra' eseguito un Inno, con coro, parole e musica del sullodato Prof. Baucia.

Tutta la Colonia, specialmente i benemeriti sodalizi, dovranno partecipare a questa manifestazione d'italianita', senza distinzione di casta o di partito, poiche' nel nome di Dante, che visse e scrisse per il popolo, non vi sono ne' discussioni od eccezioni di sorta.

Onorare il massimo figlio d'Italia, ed il primo Poeta del mondo, e' dovere di ogni buon Italiano.

*F. Della Noce*

## CAMDEN, N. J.

14 Settembre

NOZZE TIRRO-TOTARELLA

Domenica scorsa, 11 corrente, nella Chiesa Cattolica della Madonna del Carmine, quatra strada e Division, si univano in matrimonio la Signorina Anna Totarella, figlia del signor Gennaro, ed il distinto e conosciuto giovane Signor Luigi Tirro, del 301 Chestnut St.

Testimoni dell'anello furono la Signorina Anna Di Marco di Philadelphia, ed il Signor Joseph Totarella, fratello della sposa. In casa dei genitori della sposa, 201-203 Clinton St., ebbe luogo un suntuoso ricevimento con l'intervento dei parenti di entrambe le famiglie e di uno stuolo di amici, data la popolarita' e stima che godono le famiglie Totarella e Tirro. Una scelta orchestra allietava il trattenimento, che si protrasse fino alle ore 4 pom., ora in cui la fortunata coppia parti' per il giro di nozze, recandosi prima a Wildwood, poscia a Niagara Falls, Washington, ecc.

La residenza degli sposi, dopo il 1.o Ottobre, sara' al No. 449 So. 3rd St. L'agente di questo giornale, signor Pasquale Ferrari, durante il ricevimento pronunzio' un discorso di occasione, augurando agli sposi un prospero e fiorente avvenire.

*(P. Ferrari)*